

li Veneziani liberamente esercitavano traffici, arti e mestieri, e immensi acquisti facevano di tappeti, di mussoline, di sete crude, di tele e panni d'India, Marco Ziani, nipote del celebre doge Sebastiano, lasciava, nel 1253, per testamento una delle sue case, che aveva nella contrada di san Giuliano, affinchè dovesse servire di ospizio agli Armeni, che mercanteggiavano a Venezia. Accordata dalla repubblica nel XV secolo maggior protezione alla gente di Armenia, ebbe essa in quel secolo, e particolarmente poi nel XVIII, a provar sempre più gli effetti della Veneziana larghezza. (V. *Chiesa di santa Croce degli Armeni*, e *san Lazzaro, isola*).

ARRENGUM, comizii, assemblea nazionale (V. *Concione*).

ARRIAN SANTO, V. *Costanziaca*.

ARS, macchina.

ARSANAL, arsenale.

ARSENALE. Monumento insigne della grandezza e dei generosi concepimenti della repubblica, l'arsenale ebbe principio l'anno 1104, nella circostanza dei guerrieri apprestamenti fatti da Venezia a favor della Crociata.

Situato nella parte orientale della città, occupò da prima un'area non grande; ad ogni modo veniva tosto a guisa di fortezza guernito di torri, e circondato di alte mura merlate. Nel 1303, o 1304, ebbe un ingrandimento, e allora fu che vi si edificò la *Tana*, o *Casa del canevo*, nella quale si adunava la canapa tutta, che si traeva dalla floridissima colonia della Tana, situata alla foce del Don, anticamente Tanai. Ebbe altre ampliamenti nel 1326, nel 1473, nel 1539 e nel 1564, continuandosi sempre a cingere queste aggiunte di alte mura, frammettendovi altre torri.

Oltre le molte officine, le fonderie, i cantieri, le vastissime sale d'armi, ed i parchi, sorsero a grado a grado in questo ampio recinto edifizii tanto singolari, che invano se ne ricercano negli altri arsenali di Europa.

Caduta in rovina, forse per vetustà, la *Tana*, o *Casa del canevo*, Antonio dal Ponte, architetto, la rifaceva nel 1579, conducendola con insigne grandiosità. Lungo questo edificio piedi parigini 965 : 4. 6, è diviso longitudinalmente in tre spaziose navate, mediante due ordini di colonne robustissime in stile toscano; ampie sono le gallerie, che ne dividono per altezza i